📄 **Verbale: Tavolo Gen Z (Spin-off a La Room)**

VigevanoPartecipaDays: 25 ottobre 2025, ore 16.00

- **Titolo:** Tavolo Gen Z: Spazio Giovani - quando la città dovrebbe ascoltare?
- **Luogo:** LaRoom
- **Moderatore:** Joseph Elashmawi
- **Verbalizzante:** Cristina Ruzza
- **Esperto:** Giuseppe Passalacqua

Giuseppe Passalacqua ha aperto l'incontro presentando il proprio percorso: una formazione da docente, arricchita da esperienze significative come Libera e Sermais, attivo presso Spazio Nova.

Per rompere il ghiaccio ha proposto un gioco provocatorio: *"A Vigevano non succede mai niente"*, accompagnato da un Totem simbolico, ispirandosi al concetto di "temi generatori" di Paulo Freire. L'obiettivo era stimolare una riflessione collettiva su percezioni, vissuti e possibilità.

Dalla discussione è emersa una visione sfaccettata della città. I più giovani hanno espresso la sensazione che a Vigevano, in realtà, accadano molte cose interessanti, ma che queste non vengano comunicate in modo efficace. Il potenziale c'è, ma viene ostacolato da una burocrazia percepita come pesante e disincentivante. Al contrario, le generazioni più adulte tendono a vedere la città come immobile, e quando qualcosa accade, lo interpretano come negativo. Questo scarto generazionale ha aperto una riflessione importante sul modo in cui le diverse fasce d'età vivono e raccontano il territorio.

Antonella Gnoli ha portato un esempio virtuoso: la biblioteca di Bologna, strutturata su tre piani, è diventata un vero e proprio centro di sapere e inclusione. Ha lanciato una provocazione: "Biblioteche o discoteche?", sottolineando come uno spazio culturale possa accogliere chiunque, dal senzatetto alla mamma con il bambino, offrendo un luogo dove studiare, incontrarsi, vivere la cultura.

Un tema ricorrente è stato quello della **comunicazione:** non solo manca, ma manca anche uno spazio dove poterne parlare, una sovrastruttura che coordini, informi, insegni e faciliti. Da

qui è nata una domanda cruciale: **chi dovrebbe occuparsene e come?** E soprattutto: **quanto siamo disposti a investire, in termini di tempo, risorse e fiducia?**

Una partecipante al tavolo ha posto l'attenzione sull'assenza di una presa di posizione politica tra i giovani, sottolineando come manchi spesso l'atto deliberato di schierarsi, di agire con consapevolezza.

Un altro partecipante ha rilanciato il tema della comunità, evidenziando una carenza di legami e di senso di appartenenza.

Alessandro Carnevale, in rappresentanza di LaRoom, ha raccontato la rete associativa che gravita intorno a quella realtà, sottolineando l'importanza della formazione e delle competenze per sostenere l'energia che già esiste. LaRoom si propone come trampolino, come hub per costruire insieme, ma serve volontà e metodo.

Giuseppe ha concluso cercando di sintetizzare i temi emersi, proponendo quattro direzioni di lavoro:

1. **Comunicazione come relazione**: più che informare, serve creare legami. La comunicazione deve diventare relazione, connessione tra persone e realtà.
2. **Il gruppo come spazio animativo**: è fondamentale interrogarsi su che tipo di gruppo si vuole costruire. Ludico? Di interesse? Di riferimento? Lavorare sul gruppo significa lavorare sull'identità, sull'appartenenza, sul sentirsi parte.
3. **Partecipazione politica**: in un momento di crisi, è necessario ricostruire fiducia e tempo. La partecipazione non può essere solo reattiva, ma deve diventare processo, costruzione condivisa.
4. **Luoghi, non solo spazi**: servono luoghi con nome, identità, storia e relazioni. Non contenitori neutri, ma ambienti che parlino, che accolgano, che rappresentino.

In prospettiva futura, il lavoro da fare si concentra su:

- Costruire **relazioni intergenerazionali** che valorizzino le differenze e creino ponti.
- Facilitare la nascita di **gruppi attivi**, con obiettivi chiari e senso di appartenenza.
- Stimolare una **formazione civica e politica** che aiuti a prendere posizione e a costruire fiducia.
- Attivare **luoghi identitari**, riconoscibili e vissuti, che diventino punti di riferimento.
- Creare una **struttura di coordinamento** che supporti, organizzi e dia continuità alle iniziative.
- Rafforzare la **rete associativa**, offrendo strumenti, competenze e visione condivisa.